



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE " L. EINAUDI "

Protocollo numero: **9070 / 2022**

Data registrazione: **13/10/2022**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato: ***patto-educativo-di-corresponsabilità_firmato.pdf***

IPA: ***istsc_FEIS01300Q***

Oggetto: ***Patto educativo di corresponsabilità a.s. 2022-23***

Destinatario:

**GENITORI ALUNNI
Alunni dell'Istituto
PERSONALE DOCENTE E A.T.A.
ATTI DELLA SCUOLA
ALBO ISTITUTO**

Ufficio/Assegnatario:

FORNASIERO MARIANNA (DIRIGENTE SCOLASTICO)

Protocollato in:

964 - DIRIGENTE SCOLASTICO FORNASIERO MARIANNA

Titolo: **6 - FINANZA E PATRIMONIO**

Classe: **3 - Bilancio, tesoreria, cassa, istituti di credito e verifiche contabili**

Sottoclasse: - - -

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LUIGI EINAUDI"**

Via Savonarola, 32 44121 Ferrara



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(ai sensi dell'art. 3 D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

**Revisione approvata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17 maggio 2018 e dal
Consiglio d'Istituto nella seduta del 18 maggio 2018.**

Aggiornato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30.09.2022

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire, in maniera dettagliata e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia (ai sensi dell'art. 3 D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235).

PREMESSA

La scuola ha il compito di formare ed educare mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica (ai sensi dell'art. 1 D.P.R. 24 Giugno 1998, n. 249)

Tale compito viene svolto dall'Istituzione Scolastica in primo luogo in collaborazione con la famiglia, poi con le altre Istituzioni, le agenzie educative e con il territorio.

Nell'ambito della relazione collaborativa fra scuola e famiglia, relazione che coinvolge necessariamente gli studenti, emergono le corresponsabilità di seguito esplicitate.

DIRITTI E DOVERI DEI SOGGETTI INTERESSATI

FAMIGLIA

DIRITTI

- Partecipa alle scelte educative ed organizzative della scuola secondo i limiti e le competenze previsti dalla normativa.
- Conosce l'offerta formativa della scuola tramite la consultazione del sito istituzione www.einaudiferrara.edu.it ed eventuale altra documentazione messa a disposizione dalla scuola stessa.
- E' informata sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio e della propria figlia (svolgimento della programmazione, prove di verifica, valutazione, frequenza scolastica, relazioni interpersonali, mancanze disciplinari, note disciplinari, provvedimenti disciplinari proposti a suo carico, ecc.) tramite la consultazione del registro elettronico, il libretto delle assenze e delle comunicazioni scuola-famiglia, il diario personale dello studente e della studentessa, i contatti telefonici registrati con

fonogramma, i colloqui con il coordinatore di classe, i colloqui individuali con i singoli docenti, i colloqui generali quadrimestrali, i colloqui con i collaboratori del Dirigente Scolastico, i colloqui con il Dirigente Scolastico.

- Ha diritto ad una ampia e dettagliata informazione sul progetto di Alternanza scuola-lavoro e sulle sue finalità educative e formative, oltre che sul percorso formativo personalizzato in cui vengono declinati le competenze attese e gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo.
- Partecipa alle attività progettuali e formative appositamente realizzate dall'Istituto in favore della componente genitori.
- Viene sentita e ha diritto di esporre le proprie ragioni qualora al proprio figlio/propria figlia vengano addebitate responsabilità disciplinari.
- Ha garantita l'innocenza presunta del proprio figlio/della propria figlia fino all'individuazione certa di responsabilità.
- Ha diritto di impugnare le sanzioni disciplinari comminate al proprio figlio/alla propria figlia facendo ricorso agli organi di garanzia previsti dalla normativa.
- Riceve per il proprio figlio/la propria figlia una valutazione basata su criteri oggettivi, trasparente e tempestiva. I criteri di valutazione sono contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), nelle programmazioni dei consigli di classe e nelle programmazioni dei singoli docenti, consultabili sul sito della scuola.

DOVERI

- Partecipa alle scelte educative ed organizzative della scuola, assumendo unitamente la responsabilità educativa e collaborando con la scuola per la formazione dello studente/della studentessa.
- Si informa tempestivamente e con continuità sull'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio/della propria figlia e assume decisioni nei casi di necessità.
- Assicura la presenza assidua del figlio/della figlia a tutte le attività scolastiche, comprese le attività di Alternanza scuola-lavoro, ai fini della validità dell'anno scolastico e dei processi di apprendimento, sia tramite la puntualità nell'orario di entrata a scuola sia disincentivando assenze o uscite anticipate arbitrarie e/o per futili motivi, vigilando sull'ottemperanza dell'obbligo scolastico e dell'obbligo formativo, per la parte assegnata dalla normativa vigente.
- Si impegna a giustificare con sistematicità assenze, entrate posticipate e uscite anticipate del proprio figlio/della propria figlia.
- Esercita un controllo continuativo sull'uso che il/la proprio/a figlio/a fa dei propri strumenti digitali (pc, cellulare, tablet, ecc) e sui contenuti che, tramite tali strumenti, il/la proprio/a figlio/a produce, scambia e condivide.
- Accede alla scuola esclusivamente negli spazi autorizzati al pubblico.
- Prende atto con senso di responsabilità di eventuali danni provocati dal figlio/dalla figlia a carico di persone, arredi, materiale didattico, attrezzature, sia nell'edificio scolastico e nelle sue pertinenze che all'esterno, nell'ambito di attività didattiche fuori aula, come, a titolo di esempio, l'Alternanza scuola lavoro, i viaggi di istruzione, le attività alternative alle sanzioni disciplinari di allontanamento, ecc., ed interviene, qualora previsto, con il recupero e il risarcimento del danno.
- Accoglie e condivide il provvedimento disciplinare emesso a carico del figlio/della figlia, una volta che sia stata informata dello stesso; abbia esercitato il diritto alla difesa; abbia eventualmente impugnato il provvedimento e lo abbia visto confermato.
- E' tenuta a comunicare al consiglio di classe, tramite il suo coordinatore o tramite la segreteria didattica, le assenze prolungate non motivate da problemi di salute. E'

altresi tenuta a informarsi delle attività didattiche svolte in classe durante il periodo di assenza, consultando il registro elettronico e sollecitando il proprio figlio/la propria figlia a tenersi aggiornato rispetto allo svolgimento delle lezioni e della programmazione.

- Intensifica, prima dello svolgimento di attività all'esterno della scuola (alternanza scuola-lavoro, uscite didattiche, viaggi di istruzione, specie nel caso di pernottamenti, ecc.) le azioni di rinforzo educativo (art. 147 Codice Civile) nei confronti del proprio figlio/della propria figlia, mirando a far assumere allo stesso/alla stessa un corretto e consapevole comportamento da mantenere in ogni momento della predetta attività, con particolare riferimento ai doveri previsti dall'art. 4 della Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza, all'obbligo di non allontanarsi dalla stanza assegnata (solo in caso di eventuale indisposizione o di altra necessità dovrà rivolgersi al docente accompagnatore) e al rispetto del riposo notturno dei compagni di comitiva, dei docenti accompagnatori e degli ospiti della struttura ricettiva.

STUDENTE/STUDENTESSA

DIRITTI

- Lo studente/La studentessa ha diritto ad una formazione culturale e civile qualificata.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente/della studentessa alla riservatezza (privacy) e alla dignità personale, contrastando e prevenendo l'uso distorto e offensivo della persona che possa essere fatto delle nuove tecnologie.
- Lo studente/La studentessa ha diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.
- Lo studente/La studentessa ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la conduca ad individuare i propri punti di forza e debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Lo studente/La studentessa ha diritto a partecipare attivamente alla propria formazione: i docenti coinvolgeranno gli studenti e le studentesse e le famiglie nel processo educativo e formativo, esplicitando la programmazione, gli obiettivi, i criteri di valutazione.
- Lo studente/La studentessa ha diritto ad iniziative di recupero delle eventuali situazioni di ritardo e di svantaggio nonché di prevenzione e di recupero della dispersione scolastica.
- Lo studente/La studentessa ha diritto a fruire di una adeguata strumentazione tecnologica e a ricevere un'adeguata formazione all'uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie.
- Lo studente straniero/La studentessa straniera ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa del paese di provenienza nel rispetto delle leggi vigenti nel paese di accoglienza. Nell'ambito della propria autonomia, l'Istituzione Scolastica organizzerà attività di accoglienza e interculturali.
- Lo studente/La studentessa ha diritto alla salubrità e sicurezza degli ambienti. Questi devono rispondere alle esigenze degli alunni disabili.
- Lo studente/La studentessa ha diritto di usufruire di servizi di sostegno e promozione alla salute con attività di educazione alla salute, ambientale, stradale, sessuale e assistenza psico-educativa.
- Lo studente/La studentessa impegnato nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro ha

diritto a: un ambiente di apprendimento, interno o esterno all'Istituzione scolastica, favorevole alla crescita della persona; una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno; una ampia e dettagliata informazione sul progetto e sulle sue finalità educative e formative, oltre che sul percorso formativo personalizzato in cui vengono declinati le competenze attese e gli obblighi che derivano dall'attività in contesto lavorativo. Per lo studente/la studentessa con disabilità, i percorsi di alternanza sono realizzati in modo da promuovere l'autonomia nell'inserimento nel mondo del lavoro, in conformità ai principi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Lo studente/La studentessa è supportato nell'attività di alternanza da un tutor interno designato dall'istituzione scolastica e da un tutor della struttura ospitante designato dalla struttura ospitante. Al termine delle attività, egli /ella ha diritto a prendere visione e sottoscrivere le relazioni predisposte dai tutor. Lo studente/La studentessa, al termine di ciascun percorso di alternanza, ha diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito. Lo studente/La studentessa, ha altresì diritto ad esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio, anche ai fini orientativi, sia durante lo svolgimento del percorso, sia alla sua conclusione.

DOVERI

- Gli studenti/Le studentesse sono tenuti/e a frequentare regolarmente le attività scolastiche e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, applicandosi allo studio al massimo delle loro capacità.
- Gli studenti/Le studentesse sono tenuti/e ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi/se stesse.
- Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della convivenza civile, sanciti dalla Carta Costituzionale e dalla normativa vigente.
- Gli studenti/Le studentesse sono tenuti/e ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti interni e/o emanate dal Dirigente Scolastico.
- Gli studenti/Le studentesse sono tenuti/e a rispettare e utilizzare correttamente le strutture, gli apparati tecnologici e i sussidi didattici; a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, che è patrimonio comune.
- Gli studenti/Le studentesse condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, considerandolo importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Gli studenti/Le studentesse hanno altresì il dovere, in particolare, di:
 - presentarsi a scuola con abbigliamento pulito, ordinato e decoroso;
 - presentarsi con puntualità alle lezioni sia alla prima ora che nelle ore intermedie, con particolare riferimento alla ripresa delle attività didattiche dopo l'intervallo;
 - partecipare alle lezioni con i materiali didattici occorrenti già predisposti;
 - essere forniti/e di un diario che sarà considerato primario mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia e del libretto delle assenze, che è dotato di una sezione dedicata alle comunicazioni scuola-famiglia

- non mangiare e bere durante le ore di lezione;
- non disturbare la lezione;
- intervenire in maniera opportuna;
- collaborare con insegnanti e compagni;
- non disturbare il lavoro delle altre classi durante gli spostamenti da un'aula all'altra o da una zona all'altra dell'Istituto;
- non utilizzare all'interno dell'Istituto e negli spazi di pertinenza del stesso il cellulare e qualsiasi altra apparecchiatura elettronica non didattica;
- rispettare le cose proprie ed altrui;
- non appropriarsi di oggetti che siano della scuola, degli insegnanti, del personale ATA o dei compagni;
- rispettare il Regolamento d'istituto e le norme di sicurezza durante lo svolgimento di attività all'esterno della scuola (alternanza scuola-lavoro, uscite didattiche, viaggi di istruzione, specie nel caso di pernottamenti, ecc.), con particolare riferimento all'obbligo di non allontanarsi dalla stanza assegnata (solo in caso di eventuale indisposizione o di altra necessità dovrà rivolgersi al docente accompagnatore) e rispettando il riposo notturno dei compagni di comitiva, dei docenti accompagnatori e degli ospiti della struttura ricettiva;
- usare un linguaggio corretto ed adeguato al contesto;
- evitare, nel modo più assoluto, qualsiasi forma di aggressività fisica e/o verbale e/o psicologica;
- non compiere atti che offendano la morale, il sentimento religioso, la civile convivenza o che turbino la vita della comunità scolastica;
- rispettare il diritto alla privacy e alla dignità personale astenendosi da ogni forma di offesa alla persona, compresi i comportamenti che ricadono sotto la definizione di "bullismo" e di "cyberbullismo";
- consegnare ai genitori le lettere, gli avvisi, le comunicazioni del Dirigente Scolastico e riconsegnare tempestivamente al docente coordinatore di classe l'eventuale ricevuta firmata;
- durante lo svolgimento delle attività di Alternanza gli studenti/le studentesse sono tenuti a: a) garantire l'effettiva frequenza delle attività formative erogate dal soggetto ospitante, che sono parte integrante del curriculum scolastico; b) rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; c) ottemperare agli obblighi di riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'esperienza in alternanza. Ai fini della validità del percorso di alternanza, è richiesta la frequenza, da parte dello studente, di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.
- Al termine dell'attività di alternanza, gli studenti/le studentesse sono tenuti a relazionare in merito all'esperienza svolta, con le modalità individuate di concerto tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante.
- Gli eventuali provvedimenti disciplinari conseguenti all'infrazione delle regole di cui all'art. 4 della Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza, sono adottati dall'istituzione scolastica di appartenenza secondo le procedure previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, nonché dal Regolamento di istituto. Gli studenti/Le studentesse

destinatari degli eventuali provvedimenti di cui al punto precedente possono proporre reclamo avverso i medesimi, entro 30 giorni, all'istituzione scolastica di appartenenza, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n 249, e successive modificazioni.

ISTITUZIONE SCOLASTICA

DIRITTI

- Il Dirigente Scolastico e tutto il personale scolastico, docenti e ATA, hanno diritto al rispetto che è dovuto alle persone e in ragione del ruolo istituzionale che rivestono.
- Ai docenti è riconosciuta costituzionalmente la libertà di insegnamento che si esercita nei limiti delle leggi vigenti. Essi, dunque, in coerenza con la normativa, con il PTOF d'Istituto e con le deliberazioni collegiali, hanno il diritto di elaborare autonomamente il proprio progetto didattico-educativo.
- Il docente, per potere condurre efficacemente il processo di insegnamento-apprendimento, in un ambito di lavoro sereno e costruttivo, ha il diritto di poter contare sulla corresponsabilità e sulla collaborazione al processo educativo degli studenti, delle studentesse e delle loro famiglie.
- La scuola ha il diritto di vedere riconosciuto da parte delle famiglie il proprio precipuo compito istituzionale che consiste nel formare ed educare mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

DOVERI

- Cura la formazione culturale, morale e civile degli studenti, in collaborazione e condivisione con le famiglie, con le altre Istituzioni e con il territorio
- Elabora e aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (POF), organizza la vita scolastica e le varie attività per il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi.
- Organizza le attività di Alternanza scuola lavoro in applicazione della normativa vigente e nel rispetto della Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza.
- Sottopone i propri processi didattico-educativo-formativi e organizzativi alle procedure di autovalutazione previste dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), redigendo e aggiornando il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM).
- Garantisce, in ossequio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, l'organizzazione del servizio di tutto il personale scolastico in termini di presenza e di prestazione professionale.
- Si impegna a tutelare la salute psico-fisica degli studenti e delle studentesse adoperandosi perché gli ambienti siano accoglienti, salubri, puliti e sicuri; organizzando l'assistenza e la sorveglianza degli studenti e delle studentesse durante l'orario scolastico, secondo i modi e le forme previste dalle norme generali e dai regolamenti dell'istituzione scolastica, e promuovendo iniziative di educazione alla salute e alla sicurezza.
- Si impegna a calendarizzare gli impegni di studio e ad assegnare il lavoro domestico in modi e misure concordati collegialmente dai Consigli di Classe.
- Informa periodicamente e, in caso di necessità, tempestivamente, la famiglia sull'andamento didattico-disciplinare e sulla frequenza, tramite i seguenti strumenti:

il registro elettronico, il libretto delle assenze e delle comunicazioni scuola-famiglia, il diario personale dello studente e della studentessa, i contatti telefonici registrati con fonogramma, i colloqui con il coordinatore di classe, i colloqui individuali con i singoli docenti, i colloqui generali quadrimestrali, i colloqui con i collaboratori del Dirigente Scolastico, i colloqui con il Dirigente Scolastico.

- Si impegna a porre progressivamente in essere, tramite le scelte organizzative e finanziarie deliberate dal Consiglio d'Istituto, dal Collegio dei Docenti e dal Dirigente Scolastico, le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - offerte formative aggiuntive e integrative;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità;
 - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica e la formazione circa l'uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali.

PATTO EDUCATIVO FRA PERSONALE SCOLASTICO GENITORI E STUDENTI

Il luogo deputato alla costruzione di un'efficace esperienza di collaborazione fra scuola, studenti e studentesse e famiglie è il Consiglio di Classe, tramite il dialogo fra le sue componenti, dialogo che si svolge nelle convocazioni periodiche, nelle assemblee di classe, nei colloqui individuali e generali scuola-famiglia.

Gli insegnanti ritengono fondamentale il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse nel processo educativo e formativo che li riguarda e si attivano per renderli responsabili e consapevoli della propria crescita, attraverso la realizzazione della programmazione educativa prevista, che persegue le seguenti finalità generali:

- maturazione dell'identità;
- conquista dell'autonomia;
- sviluppo delle competenze.

Pertanto i docenti provvederanno a:

- mostrare disponibilità all'ascolto e all'attenzione dei segnali e dei bisogni espressi e/o inespressi degli studenti e delle studentesse;
- creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione tra gli studenti/studentesse, con gli studenti/le studentesse e con le famiglie;
- rispettare gli affetti e le emozioni individuali;
- favorire l'abitudine a intessere rapporti con studenti, studentesse e adulti diversi dal gruppo abituale.

Nei rapporti fra gli insegnanti è prioritario il costante richiamo alla necessità di collaborazione, al dialogo reciproco, al rispetto personale e professionale, alla comunicazione didattica interattiva e circolare. All'interno del consiglio di classe i docenti, collegialmente, scelgono le linee di intervento generali sia per quanto riguarda l'organizzazione degli spazi e dei tempi, sia per gli interventi didattico-educativi.

Favoriscono, inoltre, momenti di aggregazione all'interno della classe. All'interno del consiglio di classe si definiscono le linee comuni di interventi riguardanti:

- a) La conduzione della classe: si prevede un costante scambio di informazioni relative agli obiettivi educativi-formativi prefissati, agli argomenti svolti e alle reazioni degli studenti e delle studentesse alle varie proposte, la scelta delle modalità di intervento rispetto a comportamento e rendimento, la segnalazione di atteggiamenti e comportamenti particolari, l'organizzazione di tutti i tempi educativi non legati alle discipline (intervallo, cambio aula).
- b) I rapporti scuola/famiglia: gli insegnanti dei vari consigli di classe ritengono molto importante concordare le modalità di discussione, gli argomenti da trattare, il coinvolgimento delle famiglie in caso di necessità, gli atteggiamenti da tenere in relazione ai problemi individuali. Le eventuali carenze o difficoltà di apprendimento verranno puntualmente segnalate, ma costituiranno solo uno degli elementi di giudizio. Gli insegnanti infatti evidenzieranno le potenzialità e gli aspetti positivi di ciascun alunno. In presenza di situazioni problematiche cercheranno altresì di individuare e scegliere insieme al genitore strategie comuni di intervento, che verranno in seguito verificate e, qualora fosse necessario, opportunamente modificate.
- c) Il carico cognitivo: è importante che sia distribuito in modo equilibrato nell'arco della settimana, nel rispetto del diritto degli studenti e delle studentesse a svolgere attività extrascolastiche.
- d) I compiti per casa: i compiti rispondono all'esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale. Inoltre i docenti ritengono che, attraverso i compiti, le famiglie siano messe nelle condizioni per seguire il percorso di crescita e di maturazione che il proprio figlio(la propria figlia) sta compiendo a scuola. Le famiglie non devono però sostituirsi agli insegnanti, ma esercitare una funzione di incoraggiamento e di controllo. I compiti saranno:
 - esercizi di rinforzo di contenuti appresi durante le attività scolastiche;
 - attività di completamento del lavoro non terminato in classe;
 - esercizi compatibili con il carico cognitivo della giornata.
- e) Qualora i compiti non venissero ripetutamente eseguiti, i docenti interverranno presso le famiglie per modificare la situazione. Se ciò non fosse sufficiente sarà richiesto l'intervento del Dirigente Scolastico.

Tutto ciò inteso e in considerazione dai diritti e dai doveri sopra elencati per ciascuna componente dell'Istituzione scolastica (famiglie, studenti/studentesse e personale scolastico docente e ATA), conseguono **in sintesi i seguenti impegni pattizi:**

Ogni docente si impegnerà, individualmente e collegialmente, per progettare itinerari di apprendimento in sintonia con gli obiettivi e le finalità dei curricula nazionali e dell'autonomia. Individuerà i contenuti per le Unità di Apprendimento più adatti per il raggiungimento dei traguardi formativi e educativi. Utilizzerà un linguaggio adeguato all'età e alle caratteristiche degli studenti e delle studentesse. Curerà, per quanto di sua competenza, la formazione degli studenti e delle studentesse in merito all'uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie.

I docenti indicheranno allo studente/alla studentessa il percorso di apprendimento più consono, nei tempi e nei modi, alle proprie caratteristiche. Informeranno gli studenti e le studentesse dei loro esiti e li aiuteranno a trovare strategie di recupero e di miglioramento più efficaci, rendendoli consapevoli della loro crescita culturale.

I docenti comunicheranno alla famiglia, agli studenti e alle studentesse l'offerta formativa, offriranno, inoltre, delucidazioni relative alla propria azione professionale (motivando l'intervento didattico e le strategie educative, chiarendo la funzione e gli scopi degli strumenti di valutazione, i criteri di misurazione delle prove di verifica).

I docenti si impegneranno a considerare le proposte della famiglia cogliendone la valenza educativa e mediandole attraverso la loro specifica professionalità.

Ogni studente/ogni studentessa deve impegnarsi a rispettare i tempi e le scadenze previsti per il raggiungimento degli obiettivi del suo curriculum (compatibilmente con le sue caratteristiche), a rispettare le cose, le persone, gli ambienti e le attrezzature; ad usare un linguaggio adeguato ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale.

Ogni studente/ogni studentessa parteciperà al suo processo di formazione in modo attivo.

La famiglia si impegna a conoscere l'offerta formativa, a collaborare con la scuola per la crescita dei propri ragazzi/e, a rispettare le regole relative alla gestione dei tempi, degli orari, degli spazi, dei servizi offerti dalla scuola o nella scuola, ad esprimere proposte o questioni, a svolgere una funzione di controllo sui doveri scolastici dei propri figli e delle proprie figlie nonché sull'uso che essi fanno della strumentazione digitale a loro disposizione e di motivazione/rimotivazione nei confronti dello studio.

I collaboratori scolastici si impegnano a mettere a disposizione la propria professionalità nell'accogliere l'utenza, nel fornire informazioni operative e nel collaborare con insegnanti e studenti /studentesse.

Gli assistenti amministrativi si impegnano ad essere disponibili nell'accogliere l'utenza, durante l'orario di ricevimento, ed efficienti nella gestione delle pratiche, ciascuno per gli ambiti di propria competenza e secondo le proprie mansioni.

Gli assistenti tecnici si impegnano a collaborare con i docenti e con il personale amministrativo mettendo a disposizione la propria professionalità nella gestione e manutenzione degli apparati tecnologici presenti nella scuola, ciascuno per gli ambiti di propria competenza e secondo le proprie mansioni.

Il presente Patto di Corresponsabilità va letto e inteso in stretto collegamento con i Regolamenti d'Istituto, con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, con il PTOF, con il RAV e il PdM.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Marianna Fornasiero

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 e delle norme correlate